

3. L'AMBIENTE FISICO

3.1 Ubicazione, estensione e confini

Il Parco Naturale del Monte Fenera è ubicato tra le province di Novara e Vercelli; la zona settentrionale allo sbocco della Valsesia, inclusa nell'omonima Comunità Montana, fa parte della provincia di Vercelli, ed interessa i comuni di Borgosesia (ha 195) e Valduggia (ha 1530); il settore centro-meridionale si estende nei territori di Grignasco (ha 625), Prato Sesia (ha 392), Cavallirio (ha 136) e Boca (ha 424), in provincia di Novara.

I limiti del Parco, partendo da nord, sono dati dal corso del Torrente Strona; ad est della galleria di Bertagnina, che segna l'estremo limite settentrionale, il confine non segue limiti naturali, e talora nemmeno culturali, essendo individuato dapprima dal confine amministrativo tra le province di Vercelli e di Novara, in particolare tra il territorio comunale di Valduggia compreso interamente nel Parco e quelli di Pogno, Soriso, Gargallo e Maggiore, poi da quello tra Boca e Maggiore; a sud il confine è interno ai comuni di Boca e Cavallirio e si appoggia su strade comunali, anche sterrate, a monte dei centri urbani medesimi. Il limite del Parco prosegue nei territori di Prato Sesia e Grignasco, dove è generalmente tracciato sulla base del particellare catastale, in modo da escludere le aree agricole ed i nuclei abitati frazionali di una certa consistenza (Baraggiotta, Sagliasco, Marietta, Pianazza, Bertolotto, Negri, ecc.).

A nord di Grignasco, a partire dal rio "Croso di Magiaiga", il confine si sviluppa seguendo la strada provinciale e la ferrovia, dove questa è più interna, che congiungono Romagnano Sesia con la frazione Bettole di Borgosesia, esclusa dal Parco. Il confine volge quindi ad est attorno al rilievo del Monte Fenera appoggiandosi su limiti di particelle catastali destinate a prato arborato, esterne al Parco, su strade campestri e piccoli affluenti del limitrofo Strona, che scorre subparallelo al confine, sino ai primi fabbricati di Valduggia; qui il confine ha una marcata rientranza in direzione sud-est lungo l'impluvio di un profondo vallone, escludendo dall'Area protetta numerose frazioni di Valduggia, tra le quali Arlezze, Rasco, Raschetto e Castagnola, con i limitrofi coltivi.

Da quest'ultima frazione il confine volge nuovamente a settentrione decorrendo in cresta lungo i rilievi del Motto Rigoletto, Motto Carveti, Motto Zunca, scendendo fino alla Cremosina.

Per la descrizione dei limiti interni all'Area protetta che individuano le Zone di Salvaguardia si rimanda al Piano d'Area.

Dal punto di vista percettivo-morfologico il territorio protetto si presenta da ovest con il marcato rilievo boscato a balze rocciose calcaree del Monte Fenera, emergente dalla piana e dai terrazzi del Sesia; verso est il Parco continua con numerosi rilievi e lunghe creste ad orientamento vario, solcati da impluvi, molti dei quali profondamente incisi. Tra i rilievi principali il Monte Fenera (899 m) costituisce la massima elevazione; presso le frazioni Colma e Maretti si diparte verso est il crinale montuoso con le culminazioni